Sabato, 3 Marzo 1849. ROMA. Anno II. Num. 2.

PUBBLICAZIONI.

Il Giornale esce, sul mezzogiorno, il *Martedì*, *Giovedì*, mezzo foglio, ed il *Sabato*, foglio intero.

ASSOCIAZIONE.

Si fa ad ogni 1° di mese, o se ne esige anticipatamente il prezzo, a trimestre per trimestre.

Chi si obbliga per un anno sc. 3: 20
» per sei mesi sc. 1: 70
» per tre mesi sc. »: 90
» per un mese sc. »: 35
Un foglio staccato . . . . . . baj. 5
Per l'Estero il prezzo è aumentato di baj. 10 al mese.

L' INDICATORE,

FOGLIO POLITICO AMMINISTRATIVO,

E DE' MOVIMENTI OFFICIALI DI TUTTI I FUNZIONARI ED IMPIEGATI, GOVERNATIVI E MUNICIPALI.

AVVERTENZE.

L'ufficio è a Piazza di Pietra, n. 32, dove si ricevono le associazioni.

Chi è fuor di Roma mandi *alla Direzione dell' Indicatore* la domanda d'associazione firmata, ed il prezzo franco ed anticipato.

Il nome, cognome, e paese siano scritti chiaramente entro i gruppi del danaro.

S'inseriscono articoli, reclami, avvisi, ed annunzi a baj. 2 la riga.

Tuttociò che mandasi alla Direzione dev' esser franco di porto.

INVITIAMO

Que' nostri associati di Roma, e delle Provincie che qui si trovano, e che amano la lettura de' giornali, a recarsi al nostro ufficio, ove ne troveranno a loro disposizione una copia sufficiente.

ROMA, 3 MARZO.

BISOGNA CATTIVARSI IL CLERO.

Armi e denaro: questa è la parola d'ordine della giovine repubblica, perchè questi sono i soli elementi che generalmente si crede esser necessarii a farla pienamente sicura e prospera. Noi però siam di avviso che di un terzo sia d'uopo, se non più, egualmente importante e necessario che i due enunciati, cioè a dire il favore del Clero. Noi siamo d'avviso far d'uopo che la Repubblica si cattivi l'amore e l'azione della parte onesta, intelligente ed operosa del Clero. La nuova legge che da al governo il diritto d'impossessarsi dei beni della Chiesa, ha offeso vivamente gl'interessi materiali d'una classe della società, che è potente e terribile se avviene che, dimenticando per un istante la sua divina missione d'amore, di pazienza e di carità, faccia uso della sua influenza religiosa per muovere le masse a sostegno di mire ambiziose, d'interessi materiali. La legge proclamata potrebbe divenire uno scoglio atto a turbare la tranquillità della repubblica, se quella che regolerà definitivamente la futura amministrazione dei beni clericali, non escisse prontamente a tranquillare molte menti già agitate, a mettere in sicuro i loro mezzi di sussistenza.

Noi domandiamo perciò all'Assemblea Costituente di volersi con sollecitudine ed impegno occupare di una legge tanto necessaria alla sicurezza della pubblica tranquillità. Una dilazione, non giustificata, facilmente aumentrerebbe le inquietezze; al basso Clero, che è pur la parte più sana fin qui iniquamente negletta, torrebbe le speranze concepite di vedersi finalmente fatto partecipe di quelle richezze che furono patrimonio di pochi privilegiati, li quali ebbero a goderne soli per opera di un partito, che in queste nostre contrade, resistendo a qualunque idea di progresso, al Sacerdozio, ed alla stola, procurò le maledizioni dell'universale. Le nostre parole indicano a realità, che voremmo dalla Costituente non dimenticate. Il Clero della Repubblica Romana a questi giorni di rinnovamento non ha chi gli volga uno sguardo di amore e di protezione; non si è detta parola, o fatta cosa per renderlo amico ai nuovi ordinamenti politici. Questa è trascuranza che noi non sapremmo lodare: più tardi, ardiremmo accusarla di colpevole.

La caduta del ministero Gioberti è un avvenimento grave che avrà una grande preponderanza sulla bilancia de' destini d'Italia.

Il progetto di questo Ministro d' intervenire in Toscana per riporre sul trono un principe che volontario ne discendeva, è un fatto inconciliabile co' principi sempre professati da questo grande filosofo, che diè titolo di democratico al ministero da lui formato e presieduto.

Tutti i fogli liberali d'Italia gli hanno bandito addosso la croce a modo d'eretico e scomunicato, e dicono di lui i più grandi vituperi del mondo.

Ecco come *l'Alba* lo accusa davanti al tribunale della pubblica opinione:

» Prete Gioberti, rispondete!

» Ora tra noi e voi chi sarà fautore d'anarchia, fomentatore di discordie e di guerra civile, chi sarà ostacolo alla guerra, amico al Tedesco, nemico d'Italia?

» E nemico d'Italia noi vi accusiamo.

» Vi accusiamo, perchè non fu mai in Voi pensiero di unione italiana, e neppure di federazione, neppure di Lega: chè soltanto negli ultimi tempi vi fu parola tra Voi e i Governi di Toscana e di Roma, di lega puramente, unicamente militare; e questa, imposta a patto, che quei governi, mancando al popolo, e rivendendolo al primo mercato, richiamassero i loro Principi fuggiaschi e decaduti, a patto in somma che Roma e Toscana si legassero da se medesime le mani, ed offerissero a'loro Re il laccio per le nuove vendette e i nuovi patiboli.

» Vi accusiamo di aver tracciati vincoli di maledetta amicizia col Borbone di Napoli, col re bombardatore; di aver segnate le basi di un infame contratto, con cui Italia era divisa come preda sicura, e alle bajonette Napolitane era serbata l'invasione della romana Repubblica, come alle bajonette Piemontesi era destinata la sacrilega guerra di Toscana; e Dio sa quale straniera potenza era mediatrice e garante di turpissimi fatti.

» Vi accusiamo di avere spinti italiani contro italiani, mentre l'Austria assassinava con vandaliche estorsioni la Lombardia e la Venezia; di aver fatto, per la meditata guerra fraterna, dimenticar la guerra contro lo straniero; mentr'egli minato in Ungheria, odiato in Germania, mal sicuro di se medesimo colla rivoluzione interna sempre compressa, mai spenta, era nemico a metà vinto e pauroso di lotta.

» Vi accusiamo infine di aver tradite le libertà di tutti i popoli, l'una all' altra congiunte dalla mano di Dio; perchè coll'assicurare l'Austria da un attacco in Italia, impossibile tra fraterni dissidj, era darle tempo di piombare con tutte le sue forze sulla gagliarda e indomata Ungheria, e poi con tutte le sue forze ripiombare in Italia a combatterci disuniti e indeboliti, e a vincerci con vittoria facile e apparecchiata.

» Prete Gioberti, rispondete alle accuse; guardate in faccia, se l'osate, l'Italia. »

SUNTO DI ATTI GOVERNATIVI.

— Il Ministro degli affari esteri ha diretto una lettera ai ministri di Francia, Inghilterra, Svezia e Danimarca presso il Governo Toscano (lettera letta all' Assemblea il 1 Marzo) colla quale cerca d' interessarli, a nome dell' umanità, ad interporre, come fecero l' 8 Agosto, i buoni uffici e l' opera loro contro un nemico non meno di Welden spregevole e detestato, Haynau; il quale, a modo d' assassino di strada, dopo aver rubato in Ferrara 200 mila scudi, trascinò seco 6 ottimi cittadini in ostaggio: la qual cattura, potendo dar luogo a crudeli rappresaglie, li prega ad adoperarsi acciocchè quei sei cittadini sieno resi al loro paese.

— Il ministro delle Finanze ha diretto una Circolare ai Presidi per affrettarli a comporre la Commissione di uomini retti, affezionati alle Repubblica, conoscitori delle famiglie delle rispettive provincie, incaricata di dar la nota delle persone colpite dalla legge sul prestito forzoso, e di dar giudizio sulla quota che ognuna di esse deve sborsare.

— Un'altra circolare dello stesso Ministro agli Amministratori Nazionali, li autorizza a ricevere i versamenti, tosto che il rispettivo Preside avrà loro consegnato il ruolo de' contribuenti; e loro impone di procedere contro i morosi alla intimazione, ed esecuzione della manoregia, appena spirato il termine dalla legge stabilito nell'esigenza delle tasse.

— Una circolare del Ministro delle Finanze ai Presidi, ed ai Cassieri, dichiara che le disposizioni da lui date sui depositi appartenenti alle mani-morte, debbono intendersi limitate ai soli depositi fatti per conservare in natura i valori, o destinati a rinvestimenti; non agli altri destinati a fondo di cassa di ordinaria amministrazione, i quali, se mai sono stati tolti, si debbono restituire.

— Il Professor Silvestro Gherardi è stato nominato, dal Comitato esecutivo, Sostituto al Ministero di Pubblica Istruzione.

— Il Ministro degli Esteri, Rusconi, ha fatto al governo napoletano delle rimostranze, ed ha chiesto ragione intorno all'ingrossamento di quelle truppe al nostro confine, e intorno all'entrata nel nostro Stato di cento soldati napoletani; il qual fatto, benchè subito si ritirassero, poteva avere delle tristi conseguenze.

— Il Ministro Saffi ha prorogato al 25 del corrente l'elezione del Consiglio Municipale di Roma, che era già stata fissata, come per tutto lo Stato, agli 11.

— Il Comitato esecutivo ha istituito una Commissione, composta di sette persone, incaricata di assumere le informazioni sul merito dei petizionarii d'impieghi civili, per essere poi consultata nella vacanza, o creazione d' impieghi ne' pubblici dicasteri.

— Dal 15 marzo prossimo in poi, i pagamenti alle casse erariali non potranno esser fatti che in boni del Tesoro, o in biglietti di Banca Romana, meno le somme al disotto di scudi cinque.

— È abolito per sempre il Tribunale del S. Uffizio. Una colonna sarà eretta in Roma sulla piazza che sta innanzi all' antica casa di quel Tribunale, per eternare ai posteri la memoria di quest' atto solenne.

— Un ordine del giorno del 1 Marzo sortito dal Ministero di Guerra, e Marina abolisce il sistema piemontese delle due spalline per i sottotenenti e tenenti, ed è ripreso il francese della unica spallina.

RAGGUAGLIO OFFICIALE

SUL MOVIMENTO GENERALE DEI PUBBLICI FUNZIONARI, ED IMPIEGATI.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Sono traslocati i Governatori -- Dott. Ercole *Dini* da Grottamare a Castel Nuovo di Porto -- Dott. Pompeo *Anelli* da Monte Carotto a Grottamare -- Dott. Attico *Garofolini* da Castel Nuovo di Porto a Monte Carotto. -- È nominato Supplente del Governo di Massa Lombarda il Cittadino Dott. Eugenio *Buonvicini*.

Sono nominati Consultori della Provincia d'Ascoli i Cittadini Avv. Pietro *Totti* di Montalto -- Dott. Giacomo *Pellilli* di Monteprandone -- Luigi *Raggi* d'Ascoli -- Secondo *Moretti* d'Ascoli, ora Rappresentante del Popolo all'Assemblea Costituente -- Sono nominati nella Segreteria Generale d'Ascoli i Cittadini Vincenzo *Panichi* a primo Minutante nel posto di Arduino *Segneri*, che si è dimesso -- l'Alunno Luigi *Morganti* ad aggiunto al protocollo, ed all'archivio -- l'aggiunto al contabile Gaetano *Costa*, a secondo minutante -- Pancrazio *Latini* ad aggiunto gratuito al contabile, -- e Zama *Cacchi* ad alunno. -- Giuseppe *Pesci* è fatto minutante provvisorio nella Segretaria Generale di Frosinone -- Luigi *Bracaglia*, portiere provvisorio nella stessa Segretaria generale, è nominato stabile, in luogo dell'ottuagenario Benedetto *Sellari*, giubilato d'ufficio.

GUARDIA NAZIONALE.

ROMA — Marco Liderani - Carlo Rinaldini - Luigi Boccafogli - ed Emilio Sardi, Tenenti. - Paolo Monti - Francesco Petrini - Paolo Campello - Lucio Rasponi - Vittorio Hagy - Carlo Valenziani - Filippo Serafini - e Massimino Trusiani, Sotto-Tenenti nel Battaglione Universitario. -

COMARCA DI ROMA — *Albano* - Ermenegildo Giorni, Maggiore, - *Palestrina* - Pietro Cicerchia, Capitano. - *Leprignano* - Pietro Bajocchi, Tenente.

PROVINCIA DI VELLETRI — *Velletri* - Cesare Francescangeli, Capitano Ajutante Maggiore.

PROVINCIA DI BOLOGNA — *Bologna* - Angelo Pizzoli. - Dott. Raffaele Neri - e Valentino Zanotti, Capitani aggiunti allo Stato Maggiore Generale - Pasquale Saragoni - Taddeo Marti - Giovanni Salvigi - ed Angelo Taruffi, Tenenti presso lo Stat. Maggiore. - Dott. Francesco Righi Ufficiale Sanitario del 5. Battaglione Dott, Giovanni Spagnoli, Ufficiale Sanitario nel 6. Battaglione.

PROVINCIA DI FORLÌ — *Forlì* - Giuseppe Zattonj, Tenente - Luigi Manucci, e Santa Zoli, Sotto-Tenenti.

PROVINCIA DI RAVENNA — *Faenza* - Ludovico Caldesi, Tenente Colonnello. — Girolamo Strocchi, Maggiore.

PROVINCIA DI URBINO, E PESARO — *Pergola - Battaglione di Circondario* - Vincenzo Bertiboni, Tenente Colonnello - Gaetano Ginevri, Maggiore in 1. - Alessandro Brilli, Maggiore in 2. - Giacinto Fidani, Capitano Ajutante Maggiore - Ascanio Ginevri, Tenente Quartier Mastro - Dott- Mauro Leonardi, Ufficiale Sanitario. *S. Agata Feltria* - David Ravogli, Capitano. *Fiorenzuola* - Giacomo Luigli, Sotto-Tenente.

PROVINCIA D' ANCONA — *Montalboddo - Battaglione di Circondario* - Clitofante Sartini, Capitano in 1. - Desiderio Lauri, Capitano in 2. - Cesare Luzj Fedeli, Capitano.

PROVINCIA DI FERMO — *Castel Clementino* - Angelo Burocchi, e Francesco Belli, Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI SPOLETO — *Spoleto* - Giuseppe Sorchi, Tenente Colonnello - *Montefalco - Battaglione di Circondario* - Giovanni Degli Abbati-Villa, Tenente Colonnello Francesco Bechelloni, Maggiore - Domenico Mattei, Capitano Ajutante Maggiore - Domenico Mattei, Capitano Ajutante Maggiore - Abilele Bichelli, Tenente Quartier Mastro - Venanzo Loreti, Sotto-Tenente Porta Bandiera - Dott. Giacomo Rinaldini Medico, e Dott. Angelo Lucchini, Chirurgo, Ufficiali Sanitarj. - *Trevi - Battaglione di Circondario* - Angelo Natalini, Maggiore - Giacomo Valenti, Capitano in 1.

PROVINCIA DI VITERBO - *Bagnorea* - Luigi Venturini, Sotto Tenente.

PROVINCIA D'ASCOLI — *Offida - Battaglione di Circondario* - Giuseppe Micheli, Tenente Colonnello - *Arquata* - Michele Volpi di *S. Maria*, Capitano - *Monte Fortino* - Stefano Ambrosi, Capitano.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale delle Dogane -- Salvatore *Fortuna*, e Camillo *Nasini*, Commessi di 4. Classe con sc. 20 mensili di ruolo, e sc. 60 annui di gratificazione, sono passati di 3. Classe con sc. 25 cessandogli la detta gratificazione, con condizione di assumere il detto grado nel ruolo alla prima opportuna vacanza.

Nuovo Ruolo di sistemazione degl' Impiegati della Computisteria generale del Ministero suddetto, approvato dal Consiglio dei Ministri -- Filippo *Ermini* sc. 60. mensili, con supplemento personale di sc. 5. -- Giulio *Ferrieri* sc. 60, con supplemento di sc. 3 : 54. -- Ignazio *Galli* sc. 60. -- Vincenzo *Garzia* sc. 60. -- Alberto *Fortini* sc. 50. -- con supplemento di sc. 2 : 50. -- Michele *Ossani* sc. 50. -- Salvatore *Nonnini* sc. 50. -- Benedetto *Ojetti* sc. 50. con supplemento di baj. 41 : 5. -- Luigi *Ottini* sc. 45. -- Luigi Filetti sc. 45. -- Luigi *Benucci* sc. 45. -- Francesco Colizzi sc. 45. -- Salvatore *Posi* sc. 45. -- Silvestro Gilii sc. 40. -- Annibale *Sterbini* sc. 40. -- Camillo *Farinetti* sc. 40. -- Pietro *Bricchi* sc. 35. -- Giovanni *Francisi* sc. 35. -- Pietro *Simonetti* sc. 35. -- Filippo *Fortunati* sc. 35. -- con supplemento di sc. 3. -- Ignazio *Lombardi* sc. 35. -- Paolo *Mengarini* sc. 30. -- Francesco *Ravioli* sc. 30. -- Enrico *Spada* sc. 26. -- Pietro *Sclippa* sc. 25. -- Cesare *Bianchi* sc. 25. -- Salvatore *Ermini* sc. 25. -- Camillo Garroni sc. 25. -- Giovanni *Toma* sc. 25. -- Giacomo *Guidi* sc. 25. -- Pompeo *Coccia* sc. 18. -- Gaetano *Oglietti* sc. 18. -- Francesco *Willaum* sc. 18. -- Vincenzo *Cicognani* sc. 18. -- Filippo *Simonetti* sc. 18. -- Carlo *Ossani* sc. 18. -- Vincenzo *Mengarini* sc. 18. -- Giuseppe *Volpato* sc. 18. -- Cesare *Galli* sc. 18. -- Pirro *Amaud* sc. 18. -- Francesco *Mennini* sc. 18. -- Angelo *Di Stazio* sc. 18. -- e Giovanni Zeluca sc. 18. -- *Archivio* -- Pietro *Benucci* sc. 50. con supplemento di sc. 3: 33. 5. Luigi *Tofanelli* sc. 25 con supplemento di sc. 2: 33. 5. -- Luigi *Zampi* sc. 30., con supplemento di sc. 1: 14. 5. --

Sezione Dogane -- Vincenzo *Pizzoni*, -- e Carlo *Pila*, già Alunni di Dogana, son rientrati al loro posto con ₰ 6. mensili, il primo in Foligno, l'altro a Bologna.

Sezione Appalti -- Sistemazione di diversi impiegati dell'Amministrazione de' Sali, e Tabacchi - Giovan Battista *Marsuzzi*, Segretario Generale, con ₰ 960 annui. -- Mariano *Orlandini*, Minutante, con ₰ 300. -- Cesare *Moneta*, Minutante con ₰ 480. -- Filippo *Angeletti*, -- e Girolamo *Marini*, Minutanti con ₰ 420. -- Francesco *Valenziani*, Aggiunto Minutante con ₰ 300. Avvocato Vincenzo *Tancredi*, Capo della Divisione Legale con ₰ 900. -- Filippo *Corazzini*, Minutante, con ₰ 420, e ₰ 60 d'accessorj con rilascio per la giubilazione. -- Luigi Angelo *Bausquet*, Computistn Centrale con ₰ 960. -- Lorenzo *Giovannelli*, Scritturale con ₰ 480. Mariano *Onofri*, ajuto allo scritturale, con ₰ 300. -- Giovan Battista *Rocchi*, Computista della Divisione Roma con ₰ 529 : 33. -- Leonardo *Pinto*, Scritturale con ₰ 420. -- Antonio *Palagi*, Commesso con ₰ 240, e ₰ 134 porsonali senza rilascio. -- Giacomo *Pigiani*, e Domenico *Battisti*, Commessi con ₰ 240. -- Ferdinando *Ricci*, Computista della Divisione Marche, con ₰ 600. - Antonio *Manzi*, Scritturale con ₰ 420. - Paolo *Orengo*, Ajuto allo Scritturale con ₰ 262. - Eugenio *Mollinari*, Commesso con ₰ 240. - Vitto *De-Vitten*, Computista della Divisione Legazioni, con ₰ 600. -- Luigi *Ferretti*, Scritturale con ₰ 420. -- Pietro *Maselli*, Ajuto allo Scritturale con ₰ 300. -- Camillo *Garafoni*, Commesso con ₰ 240, e ₰ 1 : 67 personale, senza rilascio. -- Giulio *Pelliccioni*, Commesso con ₰ 180. -- Fortunato *Lanci*, Capo della Divisione Commercio con ₰ 600. -- Mariano *Petrilli*, Scritturale con ₰ 420. -- Tommaso *Pelopardi*, Ajuto allo Scritturale, con ₰ 300. -- Andrea *Ghilardi*, Archivista, con ₰ 540. -- Salvatore *Garroni*, Indicista, e Sotto-Archivista con ₰ 360. -- Paolo *Ruffini*, Protocollista con ₰ 360. -- Nicola *Benzi*, Agginnto al Protocollista con ₰ 360. -- Pietro *Mazza*, Agginnto all' Indicista con ₰ 240. -- Luigi *Giammaria*, Capo della Divisicno Stampa, con ₰ 540. -- Vincenzo Fiani, Capo Scrittore con ₰ 240. -- Vincenzo *Ferrari* primo Portiere con ₰ 192. -- Girolamo *Ricci*, secondo Portiere, e Giovan Battista *Gabrielli* terzo Portiere con ₰ 180.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Col 1 di Marzo, Paolo *Provinciali* maggiore nel corpo del Genio in pensione, è stato nominato

Sostituto al Ministero de'Lavori Pubblici, in luogo del prof. Nicola Cavalieri S. Bertolo; — l'ingegnere *Blosi* è stato nominato Sostituto al Sostituto di detto Ministero.

Il Blosi era venuto da Parigi per aver la direzione delle strade ferrate; ma, stante la nomina anteriore di altro soggetto à suddetti lavori, è stato provveduto col posto di già accennato.

MINISTERO DI GUERRA, E MARINA.

Il Maggiore Pietro *Scarselli* del 2. Reggimento Fanteria Leggiera, è stato nominato Comandante la Piazza di Frosinone — Il Capitano Ugo *Pepoli* del 1. Reggimento Fanteria Leggiera, viene nominato provvisoriamente Ajutante di Campo del Comando della 1. Divisione Militare — Il Capitano Giovanni *Righi* è destinato in via provvisoria al Comando della Piazza di Viterbo. — È nominato Sotto-Tenente di Fanteria Vincenzo *Gori*, destinandolo al Reggimento Veterani. — L'Ajutante Sotto-Ufficiale onorario Cesare *Bonoli* del 4. Reggimento Fanteria, è promosso al grado di Sotto-Tenente, aggiunto di amministrazione nel Reggimento medesimo.

VACANZE E RIMPIAZZI MUNICIPALI.

La Magistratura del Comune d' Ancona ha aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgice delle Parrocchie rurali di *Varano*, *Poggio*, *Massignano*, e *Montacuto*; e resta aperto a tutto il 25 del corrente.

I pesi inerenti alla condotta, ed i requisiti per concorrervi sono i consueti, se non che è necessaria pure la prova di essere stato vaccinato, o di avere avuto il vajuolo naturale.

L'onorario è di sc. 120, pagabili in rate mensili anticipate.

— A S. Angelo in Lizzola (PESARO *per*) v'è il concorso, a tutto il 15 Marzo, alla condotta Medica, che da un assegnamento di sc. 180. I requisiti pel concorso sono i soliti, e tra gli obblighi v' è quello di mantenere una calvacatura buona pel servizio de' malati.

— Il Consiglio Comunale di Capranica (di Palestrina), il 18 del Febbrajo scorso, nominò, a suo Medico-Chirurgo, il citt. Ignazio Tuccimei, unico eletto fra quattro concorrenti.

(COMUNICAZIONE)

Montefranco (Terni) 26 Febbrajo.

Non essendosi potuto venire alla elezione stabile del maestro elementare dalla Magistratura di Montefranco, per motivi che è bello tacere, la medesima si rivolse al Ministero di Pubblica Istruzione, il quale la facoltizzò a nominare provvisoriamente un sacerdote abilitato a far scuola privata. In seguito di che, elesse a maestro D. Filippo Federici, che per più anni aveva antecedentemente esercitato lo stesso ufficio con piena soddisfazione dell'universale, e vi aveva rinunciato per incombere ai suoi privati interessi.

Nota ec., ec. (Vedi il numero antecedente.)

37	»	Giacomo Fuina Med. Cond. in Offagna »	1
38	»	Lorenzo Fani Condotto id. »	1
39	»	Luciano Luciani Med. Pr. in Matelica »	1
40	»	Filippo Conti Med. Comprimario id. »	1
41	»	Achille Girj Chirurgo Primario id. »	1
42	»	Francesco Acqua Medico Primario in Serra San Quirico . . . . . . »	2
43	»	Pio Loreti Medico Condotto a Calvi »	1
44	»	Luigi Caraffa Medico Condotto in S. Martino provincia di Viterbo . »	1
45	»	Giuseppe Caraffa Medico Condotto in Capranica provincia di Ronciglione »	1
46	»	Antonio R dioli Medico Condotto in Morro di Jesi . . . . »	1
47	»	Conte Gaspare Marini Med. Condotto nella Terra di Monte Arignone . . »	1
48	»	Geminiano Nobili Medico Primario di Massa Lombarda . . . . . . »	1
49	»	Andrea Moroni Medico Condotto in Novilara . . . . »	1
50	»	Francesco Nadi . . . . »	1
51	»	Vincenzo Boccacini in Poggio S. Marcello . . . . »	1
52	»	Francesco Giovannini Med. Interino in Argenta . . . . »	1
53	»	Cresc. Agnelli Med. Pr. in S. Severino »	1
54	»	Mariano Girj Chir. Primario id. »	1
55	»	Panagio Masini Med. Compr. id. »	1
56	»	Rusconi Med. Compr. Inter. id. »	1
57	»	Aless. Contoli Med. Chir. Cond. in Mosciano diocesi di Jesi . . . . »	1
58	»	Benedetto Bianchini Chir. Condotto in Monte Rubbiano . . . . . . »	1
59	»	Giovenale Benedetti Medico Cond. in Carassai . . . . »	1
60	»	Agostino Longhi Med. di Ortezzano di Fermo . . . . »	1
61	»	Natale Pirazzoli Medico Condotto in Piobbico . . . . »	1
62	»	Gio. Folleggiati Med. Comprimario in Serra San Quirico . . . . . . »	1
63	»	Domenico Bellanti . . . . »	1
64	»	Romualdo Cabalmi Ch. Cond. in Cascia »	1
65	»	Giovanni Olivi Med. Cond. id. »	1
66	»	Francesco Pulini Medico Condotto in Scandriglia . . . . »	1
67	»	Domenico Mancini Medico Cond. in Canepina . . . . »	1
68	»	Franco Gallucci Chirur. in Ancona »	1

Il Cassiere del Circolo Medico
ANT. BATTISTINI.

COSTITUENTE ROMANA

Tornata del 1 Marzo

Presiede Galletti.

Si accorda un congedo al rappresentante Pasi.

Si legge una lettera di Mazzini che ringrazia della ricevuta cittadinanza, largo compenso all'esiglio di 20 anni, e promette venire fra poco nell' Assemblea.

Si accetta la rinuncia del rappresentante Brentazzoli.

Audinot domanda che siano inclusi, nel decreto che ordina il pagamento nelle casse pubbliche in boni, od in biglietti di banca, anche i boni fatti da Bologna nella somma di 200 mila scudi. Questa proposta è accettata.

Anau domanda de' provvedimenti per la città di Ferrara.

Calandrelli risponde essersi prese tutte le opportune misure; 6 mila uomini essere stati colà destinati.

Rusconi, ministro degli esteri, legge una lettera diretta ai rappresentanti delle potenze in Firenze, con la quale richiama la loro attenzione sugli ostaggi di Ferrara.

Il ministro delle Finanze legge due progetti; uno, di sostituire ai dazii attuali quelli in vigore al confine Toscano; l'altro, di abolire, lungo l'intero confine della Repubblica, la tassa barriera. Vengono acclamati, e rimessi alle sezioni.

Si discute il progetto sul conio della moneta, e dopo lunghe ed inutili discussioni si approvano a maggioranza di voti le seguenti disposizioni: per l'oro e l'argento sarà addottata la figura d'Italia in piedi, e turrita, con attorno: *Iddio vuole l'Italia unita*; al rovescio la corona civica, con in mezzo il valore; e attorno; *Repubblica Romana*, e in basso il millesimo. — Per le monete di rame l'assemblea approva Roma galeata, in vece d'Italia in piedi, ed il motto: *Dio e popolo*. Il valore sarà quello della lira Italiana.

Poscia l'assemblea si riunisce in comitato segreto.

Venerdì, 2, non v' è seduta pubblica.

NOTIZIE DIVERSE.

— Si dice che oggi sarà aperto il locale del S. Uffizio, e dato accesso a chiunque avesse la curiosità di visitare quel luogo, che, per la segretezza di quel tribunale, ha la fama, (esagerata) di contenere carceri orrende, trabocchetti, e patiboli, all'uso dell'antico S. Uffizio di Spagna.

— Oltre il Vescovo Cachour, (che si dice avesse perfino perduto l'uso del camminare per la lunga reclusione) furono pure liberate due monache, e consegnate a due diversi luoghi pii; e posti in libertà molti altri arrestati.

— Ora il S. Uffizio stà in mano del Governo, unitamente a tutte le tenebrose carte degli archivii.

— Un commissario francese, il comandante del Tenare, si dice essere venuto in Roma, e andato a mettere agli archivii Pontificii del Vaticano le biffe, coll' impronta del proprio sigillo.

— Monsignor Canali, Vicegerente, analogamente alla Circolare del Ministro dell'Interno sulla compilazione d'un esatto inventario degli oggetti preziosi delle chiese, giurato dai rispettivi superiori, od amministratori, ha segretamente mandato una circolare, in data del 19 febbrajo, a tutti i Superiori ed Amministratori de' Luoghi, o Case Pie, colla quale dichiara che essi non possono prestarsi all' esigenze del Governo, molto meno poi emettere il preteso giuramento. La condotta che essi debbono tenere in quella circostanza si è di un contegno passivo e mansueto, protestando ad un tempo di non potere assentire agli ordini del Governo.

— Il card. Antonelli ha fatto una nuova protesta contro il decreto della Romana Assemblea (che esso chiama *mano di faziosi*) sull' incameramento de' beni ecclesiastici, e dichiara le vendite, enfiteusi, e le alienazioni qualunque di beni ecclesiastici, nulle e di niun valore, e si debbono considerare come fatte da chi, con latrocinio pubblico e manifesto, aveva usurpato le altrui sostanze.

— Tutte le case di Roma che sono di contro a' conventi di monache sono state condannate finora a tenere alle finestre certi cassettoni di legno, perchè lo sguardo degli abitanti non si stendesse fino dentro alle clausure monastiche. Questi cassettoni, od abbaini, che davano alle case una cert' aspetto di prigioni, rendevano l'aria di quelle case mal sana, e toglievano loro la luce, ora li veggiamo a poco a poco scomparire per proprio fatto de' cittadini, i quali danno così una tacita lezione alla Repubblica, che non ha pensato fin qui a liberare i Romani da quella servitù.

— Il progetto di mandare de' Commissarii nelle Provincie per riformare il personale degl' impiegati (progetto che ci fornì materia d'un lungo articolo) è andato in fumo.

— Un avviso del *Monitore Romano* avverte gl' Incisori, che vorranno copiarlo, che un modello in grande dello Stemma della Repubblica Romana sta esposto al Ministero del Commercio; che, fra giorni, vi si troverà ancora il modello suddetto in pittura; e che saranno confiscate le copie che non somigliassero ad essi esattamente.

— Il Governo ha preso possessso della Libreria vaticana, e degli annessi archivii, che sono reputati la suppelletile più preziosa della storia del mondo. Si spera ora che il governo sarà più cauto, ma meno severo del passato governo, nel concedere accesso a quegli archivii, che furono per molti secoli chiusi all'investigazioni dei sapienti.

— Secondo la corrispondenza d'un giornale, in Epiro sarebbero quattromila bersaglieri Greci, pronti a venire al soldo della Repubblica Romana, un mese dopo alla chiamata che loro facesse il nostro Governo. Sono tutti armati del proprio, di fucile, di due pistole, e di sciabola, all'uso greco. Essi ardono di desiderio di combattere per la indipendenza d'Italia.

— Vari giornali ripetono la voce che i Consoli inglese, e francese, hanno protestato contro qualsiasi intervento negli Stati della Repubblica Romana, dichiarando che riterrebbero come un caso di guerra per i loro Governi la consumazione di quest' atto ostile, ai diritti dei popoli.

— Si è sparsa voce che il Congresso di Bruselle è andato a monte, avendo l'Austria dichiarato di volere ad ogni costo mantenere intatti i trattati del 1815. Se questa notizia fosse vera, è da ritenersi che la guerra non può tardare a ricominciare in Italia contro l'Austria, se pure Carl' Alberto non sa trovare qualche altro pretesto per differirla.

— Il 26 dello scorso Febbrajo fu tirato un colpo di moschetto al Governatore di Lugo, nell' interno della stessa città.

La ferita non fu mortale. Non si sa ancora il colpevole, nè il motivo che l'abbia spinto ad un simile attentato.

Bologna, 28 *Febbrajo*: Il ministro Campello ha oggi pubblicato un lungo proclama, col quale invitò il popolo di Bologna ad accorrere ad ingrossare le file de' bravi.

— La voce corsa jeri per la città che il nostro Preside sia per dare od abbia dato la sua dimissione ha amareggiato l'animo de' buoni. *Unità.*

— Una lettera inserita nel *Costituzionale romano* giustifica l'intervento tentato in Toscana da Gioberti, dicendo che questi, conscio della intenzione delle potenze rispetto agli affari d'Italia, per impedire il loro intervento, voleva esso tentarlo, d'accordo con Napoli, in Toscana e in Roma, a condizione che, ripristinati i Governi, tutti i principi dell'Italia dovessero concorrere, con un contingente proporzionato, alla guerra di Lombardia !!! ???

FIRENZE. Durante la giornata del 27 vennero elevati per tutte le piazze di Firenze i sacri Alberi della Libertà, incoronati di fiori, sormontati delle bandiere tricolori e dall' antico berretto con cui si saluta ogni aurora di redenzione dei popoli.

— Il Governo Toscano attende con indicibile operosità a formare un' armata proporzionata agli attuali bisogni d'Italia.

— Sono degne d'essere citate le seguenti parole d'un indirizzo del circolo di S. Sepolcro al Governo Provvisorio Toscano:

» Il cuore dell'antica Italia fu Roma; dopo » lunga serie di secoli dolorosi, il cuor di Roma » torna a battere su tutta Italia, e vi spande la » vita dell' unità. Il suo palpito è il nostro; » nostra, la sua bandiera: noi vogliamo tornar » Romani. »

— Un decreto del Governo provvisorio dichiara mobilizzata tutta la Guardia Nazionale Toscana, compresa la riserva dagli anni 18 ai 30.

— Il Governo provvisorio Toscano, volendo mostrare quanto gli stia a cuore la desiderata unificazione della Toscana colla Repubblica Romana, ha notificato al pubblico d'aver intavolate trattative per togliere la linea doganale delli due Stati, e parificare le tariffe in tutto il territorio Toscano-Romano per l'introduzione, esportazione, e transito delle merci; per dar libero e franco corso alle lettere, per diminuire, e unificare la tassa postale; per stabilire la reciprocanza ed uniformità di monete, del libero corso e reciproco de' beni, e della carta monetata; stabilire una sola diplomazia all'estero, ed un comune centro-militare in Bologna.

— Alle truppe del generale d'Apice, che andò contro al rinegato De Laiiger, sono stati accordati quattro giorni di soldo.

NAPOLI. I giornali dinastici riportano *l'ultimatum* della vertenza siciliana, combinato e definito dal rè d'accordo co' Ministri Temple, inglese, e Rayneval francese, e i rispettivi ammiragli Parker, e Baudin; del qual *ultimatum* questi sarebbero i capi principali: Ferdinando II rè delle due Sicilie; -- amnistia, meno per 30 capi a cui si darebbero i passaporti; -- Costituzione del 12, modificata; -- un solo esercito col contingente siciliano; -- parlamento, finanze, municipio, ordine giudiziario indipendenti; -- luogotenente nominato dal rê, o un principe reale, o un siciliano; casa reale, affari esteri, Guerra e Marina, dipendenti dal rè; -- pagamento di 4 millioni di contribuzioni, e di un millione e mezzo di spese di guerra.

— TORINO. Fu presentata al rè una petizione coperta da moltissime firme, perchè richiamasse al potere Gioberti. Il rè rispose con un solenne rifiuto.

— Si assicura che Gioberti solo, senza interpellare il re e il suo consiglio, avesse preso la risoluzione d'intervenire in Toscana.

— *Alessandria*, (della Paglia). L'arruolamento degli emigrati Lombardi è maraviglioso; se ne contano giornalmente da trenta a quaranta. È bello il vederli come sospirano la guerra. Tra questi vi sono, non semplici campagnuoli ed artigiani, ma giovani di agiate famiglie, e di elevata educazione, immiseriti dagli assassini di Radetschi. Persino de' preti seminaristi, perseguitati da certi loro capi, si arruolarono ne' giorni addietro!

TRIESTE. Non cade più nessun dubbio sull' intervento russo in Transilvania in favore degli Austriaci. Questa notizia è annunziata officialmente dai fogli di Vienna. Essi sono intervenuti attivamente in numero di 11, o 12 mila uomini. Povera Ungheria! non bastavano forse le forze del tiranno d'Austria per rendere la sua vittoria difficile; vi si sono pure aggiunte quelle del despota sacerdote e re delle Russie!!

PARIGI — Nell'Assemblea nazionale furono fatte, il giorno 20, delle interpellazioni al Ministro degli affari esteri per sentire quale sarebbe la sua condotta politica nelle attuali contingenze d'Italia; qual occhio, e quale accoglienza farebbe alla novella repubblica romana, che ha messo in una fase tutta nuova la rivoluzione italiana.

La risposta del Ministro non è stata troppo consolante per i repubblicani d'Italia, e di Francia. Ha risposto che la Repubblica Francese non assume sopra di se la solidarietà di tutti i movimenti politici che avvengono in tutte le parti del mondo. Non ha voluto dire nè che accoglie e saluta per sorella la romana repubblica, nè che la ripudia. Ma il suo silenzio è ben più significativo d'un franco rifiuto di riconoscerla. Nella quistione romana, egli ha detto che afferrerebbe tutte le *occasioni*, tutti i mezzi che gli si offrirebbero per giungere allo scopo che tutti desiderano. Pressato dalla montagna a dire qual è questo scopo, che tutti desiderano; dopo alcuni contorcimenti, e tentativi di declinare la necessità della risposta, ha soggiunto essere la pace, e l'ordine in seno alla sede del cattolicismo. L'Assemblea, o la maggioranza dell'Assemblea ha accolto con applausi l'espressione della politica ministeriale; ed un ordine del giorno motivato sul principio dell'autonomia de' popoli, e dell'appoggio morale della Francia (ordine del giorno proposto da un deputato della sinistra) è stato ritirato dal proponente, perchè l'Assemblea non ha nemmeno voluto metterlo a voti.

La causa però della Repubblica Romana è stata fortemente propugnata dai veri deputati repubblicani; e se la vittoria non rimase a questi, non fu per mancanza di buon volere, e di buone e salde ragioni.

Lo strano di questa seduta si fu il sentire un prete protestante parlare in favore del regno temporale de' Papi. Venendogli fatte delle osservazioni su quest' incompatibilità di principi, rispose di non voler vedere attaccato il Papa dal lato politico, ma da quello religioso, perchè è persuaso che il papato religioso debba finire; non volere pel papato l'abbandono dei govervi, dei re, delle repubbliche, ma semplicemente l'abbandono dei fedeli.

Borsa di Roma

del dì 2 Marzo 1849

Napoli	87	......
Livorno	16	30
Firenze	16	30
Venezia	13	50
Milano	16	30
Ancona	100	......
Bologna	101	25
Genova	20	20
Londra	535	......
Parigi	22	......
Marsiglia	22	......
Lione	....	......
Augusta	50	25
Vienna	....	......

EFETTI PUBLICI

Consolidato Romano al 5 *per cento*
godimento dal 1° *sem.* 1849

75

Premio di attergazione ⅙ 2

ERRATUM. Nel Num. 1, pag. 2, colon. 2, lin. 33, leggi Nemesiano *Masini*, in luogo di Nemesio.

— Nello stesso numero, nella Guardia Nazionale di Roma, leggi: Sturbinetti, Tenente Colonnello, Comandante ec., ec.

AVVISO

Abbiamo ricevuto molti gruppi senza indicazione dei mittenti. Noi non possiamo accreditarli ad alcun di loro, se non ne riceviamo avviso per lettera.

Il Direttore responsabile, G. REBEGGIANI.

Tip. Fratelli Pallotta, Piazza dei Pompieri a S. Ignazio N. 59 e 60.

Martedì, 6 Marzo 1849. **ROMA.** Anno II. Num. 3.

PUBBLICAZIONI.
Il Giornale esce, sul mezzogiorno, il *Martedì*, *Giovedì*, mezzo foglio, ed il *Sabato*, foglio intero.

ASSOCIAZIONE.
Si fa ad ogni 1° di mese, e se ne esige anticipatamente il prezzo, a trimestre per trimestre.
Chi si obbliga per un anno ₰ 3: 20
» per sei mesi ₰ 1: 70
» per tre mesi ₰ »: 90
» per un mese ₰ »: 35
Un foglio staccato . . . . . . baj. 5
Per l'Estero il prezzo è aumentato di baj. 10 al mese.

L' INDICATORE,

FOGLIO POLITICO AMMINISTRATIVO,

E DE' MOVIMENTI OFFICIALI DI TUTTI I FUNZIONARI ED IMPIEGATI, GOVERNATIVI E MUNICIPALI.

AVVERTENZE.
L'uffizio è a Piazza di Pietra, n. 32, dove si ricevono le associazioni.
Chi è fuor di Roma mandi *alla Direzione dell' Indicatore* la domanda d'associazione firmata, ed il prezzo franco ed anticipato.
Il nome, cognome, e paese siano scritti chiaramente entro i gruppi del danaro.
S'inseriscono articoli, reclami, avvisi, ed annunzi a baj. 2 la riga.
Tuttociò che mandasi alla Direzione dev' esser franco di porto.

ROMA, 6 MARZO.

L' importanza della seguente legge ci obbliga a preferirla a qualunque altra materia.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Considerando che tutti i Cittadini sono eguali avanti la legge, e che ogni privilegio di foro viola apertamente quest' eguaglianza;

Il comitato esecutivo notifica che l'Assemblea Costituente provvisoriamente ha decretato quanto segue:

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Art. 1. Ogni privilegio del Clero Secolare e Regolare, sì per la Giurisdizione Ecclesiastica, che per l'applicazione di leggi eccezionali, è abolito.

2. Nulla è innovato in ciò che concerne le materie meramente spirituali.

3. L'obbligo di richiedere la così detta aperizione di bocca, per gli antichi Rescritti Sovrani, è abrogato.

4. I Tribunali dello Stato nelle Cause di loro competenza ne giudicano a termini di legge la validità, o nullità.

5. Niuno può rimanere, ed esser nominato Giudice per privilegio di ordine.

DISPOSIZIONI ORGANICHE E DI PROCEDURA

6. I Tribunali della Segnatura, Rota, Camera, Consulta, ed altri qualunque che aveano Giurisdizione Ecclesiastica, ed erano composti principalmente, o totalmente di Dignitarii e Prelati della Curia Romana, sono soppressi.

8. Tutte le Cause Civili e Criminali attualmente pendenti, o spettanti a Giudici e Tribunali Ecclesiastici, sono devolute in istato e termini ai Giudici e Tribunali Civili, secondo le norme vigenti di competenza.

9. Le Cause fiscali rimangono, in prima istanza, di competenza dei Tribunali Civili; in seconda od ulteriore istanza, sono devolute ai Tribunali di appello ordinarii. Nelle medesime ha luogo la condanna e tassa delle spese come in ogni altro Giudizio.

10. Il Tribunale Civile di prima istanza di Roma è parificato nella giurisdizione a quelli delle Province, tranne l'Amministrazione della Giustizia penale, che per ora proseguirà ad appartenere al Tribunale Criminale, denominato del Governo.

11. È istituito provvisoriamente in Roma un Tribunale di Appello diviso in tre sezioni, la prima delle quali è composta d'un Presidente, cinque Giudici titolari, ed un Giudice uditore. Ciascuna delle altre due sezioni ha un Vice-Presidente, cinque titolari ed un Giudice uditore.

12. Le tre sezioni hanno la giurisdizione cumulativa di giudicare in secondo grado le Cause Civili e Criminali decise in prima istanza dai Tribunali Civili di Commercio e Criminali di Roma, e delle Province, comprese nel numero 2 del § 318 del Regolamento legislativo e giudiziario.

(*Continua*)

SUNTO DI ATTI GOVERNATIVI

— Il Comitato esecutivo ha pubblicato i due seguenti decreti della costituente del 1 Marzo:

Art. 1. La moneta della Repubblica Romana, di grande dimensione d'oro e di argento, avrà nel dritto la figura dell'Italia in piedi, col motto intorno: *Dio vuole Italia unita.* Nel rovescio avrà la corona civica, con in mezzo scritto il valore, ed intorno la iscrizione: *Repubblica Romana*; in basso, il millesimo.

Art. 2. La moneta di piccola dimensione di oro e di argento, avrà nel dritto la testa di Roma galeata con l'inscrizione *Repubblica Romana;* nel rovescio la corona civica con la valuta della moneta nel centro, e l'inscrizione all'intorno » Dio vuole Italia unita » nel basso, il millesimo.

Art. 3. Le monete di rame di ogni dimensione avranno nel dritto lo stemma Repubblicano con l'iscrizione all'intorno » Dio e Popolo », nel rovescio avranno la valuta nel centro, chiusa da un cerchio, coll'iscrizione all'intorno: *Repubblica Romana*, e nel basso, il millesimo.

Art. 4. Il valore espresso nelle monete della Repubblica Romana, sarà la lira Italiana.

— Il Comitato esecutivo ha ordinato che il Ministro delle Finanze provveda immediatamente all'amministrazione di tutti i beni del Patrimonio Gesuitico, e della così detta sacra Inquisizione, finchè non venga organizzata l'amministrazione del Demanio.

— Sarà coniata una moneta erosa per una somma non superiore ad un milione di scudi; e la composizione della moneta sarà di argento e rame, del valore intrinseco corrispondente a quattro decimi del suo valore reale. I pezzi saranno da 4, 8, e 12 bajocchi.

— Le spese dell'amministrazione della Repubblica si sosterranno per ora in base del preventivo del 1848, il quale però non s'intende approvato e sanzionato. Entro due mesi il Ministro delle finanze presenterà il preventivo del 1849.

— Ogni uffizio di censura nelle dogane ed in ogn'altro luogo, per qualunque genere di stampe è abolito. Rimane salva l'azione data dalle leggi penali vigenti.

— L'Assemblea Costituente ha dato tutte le facoltà al Ministro degli esteri di condurre a termine le trattative per la desiderata riunione, tanto politica, che economica, della Toscana colla Republica Romana.

— Sarà indilatamente mandato in dono a Venezia un sussidio di cento mila scudi in Boni del Tesoro.

— Tutti gl'impiegati, e i militari, tanto in attività di servizio, quanto in quiescenza, o disponibilità, i quali non hanno o aderito, o prestato giuramento, cessano dal loro ufficio, e dalla percezione di ogni soldo, o indennizzo di qualunque genere. Quelli che domanderanno, dopo questo decreto, la loro giubilazione, saranno astretti all'adesione e al giuramento. I renitenti avranno un indennizzo per que' giorni di marzo che hanno continuato nel loro impiego.

— I boni, che furono emessi dalla Legazione di Bologna in scudi 200 mila, si dovranno ricevere dalle casse erariali nello stesso modo, e con le stesse norme stabilite dalla Legge del giorno 27 Febbrajo passato pei boni del Tesoro e biglietti di Banca.

RAGGUAGLIO OFFICIALE

SUL MOVIMENTO GENERALE DEI PUBBLICI FUNZIONARI, ED IMPIEGATI.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Il cittadino Dott. Giovanni *De Arcangelis* è nominato Governatore di Marino in luogo del Dott. Giuseppe *Brovelli*, che ha rinunciato. -- Il Cittadino Attilio *Bonafè* è fatto Segretario generale della Provincia di Camerino in luogo di Francesco *De Marchis*, che ha chiesto di esser giubilato.

Ponenza di Polizia — Il cittadino Dott. Vittorio *Pascoli* ha rinunciato al posto di Direttore di Polizia per Roma, e Comarca; ed in sua vece è stato nominato il cittadino Dott. Gius. *Meucci*.-- Angelo *Liberati* Segretario in Benevento, è trasferito a Orvieto. -- Francesco Saverio *Robbi*, Commesso in Spoleto, passa a Bologna colla qualifica di Scritture Archivista. -- A Spoleto è stato nominato Commesso Francesco *Petroni*, Ispettore in disponibilità. -- Luigi *Ercoli* Ispettore in Jesi, è posto in disponibilità. -- Stanislao *Castellani* è fatto Alunno nella Presidenza di S. Angelo, e Campitelli in Roma.

GUARDIA NAZIONALE.

ROMA — Ignazio De Petris Tenente nel 3. Battaglione - Alessio Pellegrini, e Pietro Virgili, Tenenti del 13. Battaglione.

COMARCA DI ROMA — *Albano* - Ferdinando Bianchetti Capitano Ajutante Maggiore - *Palombara* - Pompeo Ferrari Capitano in 1.

PROVINCIA DI FORLÌ — *Cesena* - Dott. Costantino Jurci, Ufficiale Sanitario.

PROVINCIA DI RAVENNA — *Ravenna* - Giovanni Giustino Donati, Capitano addetto allo Stato Maggiore.

PROVINCIA DI URBINO, E PESARO — *Fossombrone - Battaglione di Circondario* - Ercole Ercolani - Capalti, Tenente Colonnello - Luigi Buffoni, Maggiore - Antonio Chiavarelli, Capitano Ajutante

Maggiore - Ferdinando Monacelli, Tenente Quartier Mastro - Pubblio Bucchi, Sotto-Tenente Porta Bandiera - Dott. Domenico Biotti, e Dott. Giulio Carletti, Ufficiali Sanitarj. - *Primicilio, e Gaifa* - Giuseppe Rendini, Capitano. - *Casteldelci* - Pietro Poggetti, Sotto-Tenente.

Provincia di Macerata — *Sassoferrato - Battaglione di Circondario* - Francesco Frasconi, Capitano in 1. Pietro Zoppi, Capitano in 2.

Provincia di Fermo — *Porto S. Giorgio* - Pasquale Marè, Tenente - *Montappone.* - Serafino Vitali Magroni, Sotto-Tenente.

Provincia di Perugia — *Passignano* - Giovanni Michelangeli, Sotto-Tenente.

Provincia di Spoleto — *S.Gemine* — Tiberio Matteocci, Capitano in 1. - *Calvi* - Giuseppe Benucci Sotto-Tenente.

Provincia di Rieti — *Magliano* - Angelo Paoletti, Sotto-Tenente - *Varco* - Ferdinando Picchj, Capitano.

Provincia di Viterbo — *Civitacastellana* - Crispino Mancinelli, Tenente - *Acquapendente - Battaglione di Circondario* - Vittorio Borghesi, Maggiore.

Provincia di Frosinone — *Trevi* - Pier Maria Capponi, Capitano.

Provincia d'Ascoli — *Montalto* - Gaetano Prosperi, Sotto-Tenente.

Provincia d'Orvieto — *Orvieto* - Lorenzo Gisvaldi, e Francesco Pennacchi, Tenenti - Giulio Ravizza, Sotto-Tenente.

MINISTERO DI PUBBLICA ISTRUZIONE.

Il Prof. Silvestro *Gherardi* è fatto Sostituto del Ministero. -- Il Prof. Paolo *Baroni* è trasferito della Cattedra di Chirurgia teorico-pratica, che occupava nella Università di Bologna, a quella di Clinica Chirurgica nell'Università Romana, vacata per la morte del Prof. Bartolomeo *Titocci* -- Alla Cattedra di Bologna è nominato il Dott. Francesco *Rizzoli,* già Supplente, con diritto di successione.

MINISTERO DI GRAZIA, E GIUSTIZIA.

Icilio *Mezzanotte*, Giudice del Tribunale di Loreto, è promosso Giudice nel Tribunale di Frosinone. — A Loreto va il cittadino Massimiliano *Gallo*, Fiscale in Ancona — Angelo *Mazzoleni* è nominato Fiscale in Ancona — Massimiliano *Liverziani* Cancelliere a Faenza, passa in Recanati — Alla Cancelleria di Faenza è promosso Leonardo *Giommi*, Cancelliere a Castel Bolognese — Luigi *Mandrelli* Alunno in Alatri, e Ferdinando *Spezi,* Alunno a Saludecio sono fatti Sostituti a Castel Bolognese — Augusto *Graziosi* Sostituto in Arsoli è promosso Cancelliere a Sarnano — Antonio *Minelli* è nominato Sostituto Cancelliere a Castel Maggiore. — Luigi *Cerelli* è nominato definitivamente Sostituto Criminale nella Giusdicenza di Bologna. — Il Dott. Attilio *Righi* è fatto Sostituto Cancelliere presso il Governo di S. Giovanni in Persiceto.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Sezione Dogane -- Ascanio *Pasquali,* Regolatore di terza classe con sc. 30, già trasferito alla Dogana di Viterbo, viene invece, a sua richiesta, destinato provvisoriamente a quella di Forlì, conservando soldo, e qualifica -- Natale *Ruffini,* Regolatore di quarta classe a Forlì con sc. 25, è traslocato in via provvisoria alla Dogana di Faenza, ritenendo grado, e soldo. -- l'Alunno Claudio *Pasquali* da Viterbo passa a Forlì.

MINISTERO DI GUERRA, E MARINA.

Francesco Maria *Cremonesi* è fatto Cadetto nel Reggimento d'Artiglieria.

COSTITUENTE ROMANA.

Tornata del 3 Marzo.

Presiede Galletti : il numero è legale.

Mazzini, Gabussi, Senesi, e Cernuschi sono fatti membri della Commissione per la formazione dello Statuto Repubblicano.

Panichi presenta un progetto per dare una congrua ai Parrochi; e Rusconi ne presenta un altro per il clero povero, e per i parrochi.

Vien decretato un soccorso di 100 mila scudi per Venezia, a proposta di Rusconi.

Bonaparte fa una proposta per dare ampie facoltà a Rusconi per trattare l'unione colla Toscana. Molti vi si oppongono; e dopo lungo dibattimento, Berretta ne fa un'altra sullo stesso soggetto, la quale viene ammessa dall'Assemblea per acclamazione, e alle grida di: *Viva l'unione colla Toscana.*

Si discute il progetto di legge di Manzoni sui preventivi, il quale viene approvato in questi due articoli: 1. Le spese per l'amministrazione della Repubblica si sosterranno per ora in base del preventivo del 1848: 2. Ciascun Ministero presenterà, entro 5 giorni dalla sanzione dell'assemblea, le variazioni che egli ha fin qui creduto opportuno pel suo Ministero, dividendole per sezioni, capitoli, ed articoli. A questi due fu aggiunto il 3. addizionale proposto da Bonaparte: Il Ministro delle Finanze presenterà entro due mesi il preventivo pel 1849.

Vengono approvati i tre articoli di una legge sull' abolizione della Censura nelle Dogane per qualunque genere di stampe, incisioni, e figure ec.

Monghini, e Berretta espongono i richiami del Commercio di Bologna, e d'Ancona per non aver ricevuto il soccorso votato dal decreto sull'emissione di un millione, e 300 mila scudi in biglietti della Banca Romana. Sono fatte dell'interpellanze a Sterbini, il quale non da risposta soddisfacente. Nasce nell'Assemblea una confusione romorosissima, si grida: *I Ministri in istato d'accusa.* Entra Guiccioli, e dice che oggi solo si è cominciata la spedizione de' boni. Se ne domanda la ragione; si propone che ciò si faccia in comitato segreto il dì seguente.

Tornata del 4

Questa seduta che doveva tenersi in comitato segreto, fu pubblica perchè Sterbini ne fece la domanda, e l'Assemblea condiscese. I discorsi versarono tutti sulla trascuraggine dei Ministri delle Finanze, e del Commercio, Sterbini e Guiccioli, per non avere procurato di spedire soccorsi ad Ancona e Bologna. Da tutte le parti sorsero voci ad accusare i due Ministri. Sterbini, più che Giuccioli, fu fatto segno alle invettive. Si voleva metterli assolutamente in istato d'accusa; ma la seduta terminò collo stabilire che l'Assemblea, biasimando la condotta del Ministero, sospende l'atto di accusa finchè non si verifichi la gravità dei danni venuti al commercio di Bologna, ed Ancona.

VACANZE E RIMPIAZZI MUNICIPALI.

A *Petritoli* (FERMO per) sono aperti due concorsi: l'uno, per la condotta Medica, che da l'annuo onorario di sc. 200; e l'altro, per la Chirurgica, coll'annuo assegno di sc. 150. E restano aperti a tutto il 31 corrente.

Gli obblighi, e le condizioni, come pure i requisiti necessarii per concorrere ad ambedue, sono i consueti. Questi però si vogliono o in originale, od in copia, perchè i transunti sono esclusi del tutto.

Petritoli è una grossa terra di circa tremila abitanti.

A *Monte di Nove* (ASCOLI per) è vacante la Medica Condotta, e n' è perciò aperto il concorso a tutto il 24 Marzo. L'annuo assegnamento è di sc. 180. Monte di Nove è una terra di 1000 anime.

NOTIZIE DIVERSE.

— L'Assemblea Costituente, nella tornata del 3 votò per acclamazione un sussidio di cento mila scudi in biglietti di banca per l'eroica Venezia.

— Domenica sera arrivò in Roma Giuseppe Mazzini, Rappresentante del Popolo Romano.

— L'Assemblea Costituente ha diretto un proclama a tutti i popoli, offrendo loro, a nome della Repubblica Romana, benevolenza, rispetto, e fratellanza. Il tenore del proclama giustifica la condotta tenuta dai popoli dello Stato Romano inverso il Papato. Non è possibile per l'angustia del giornale riportarlo per intiero come meriterebbe, e ci limiteremo a fare le dovute lodi al Rappresentante Agostini, che l'ha redatto, per lo stile, per i concetti, e per le verità che contiene.

— La Presidenza di Roma e Comarca ha istituito la commissione incaricata di formare per questa provincia il ruolo di coloro che, in esecuzione del decreto del 25 Febbrajo dell'assemblea sul prestito forzoso, debbono sborsare la quota della loro rendita.

I componenti la Commissione sono: *Corboli* Curzio, - *Sturbinetti* Francesco, - *Sagripanti* Nicola, - *De Andreis* Antonio, - *Natali* Savino, - *Boschetti* Benedetto, - *Romiti* Guido, - *Tonetti* Luigi, - *Antinori* Orazio, *Zenniter* Decio, - *Scifoni* Felice, - *Salvati* Luigi.

— Il Cardinale Antonelli, fingendo che la Repubblica Romana voglia contrarre un prestito con una Casa Bancaria, offrendo in garanzia i monumenti d'arte del Vaticano, ha emesso una nuova protesta a ciò relativa.

—Lettere dai confini di Napoli venute in Roma ai partitanti dell'intervento riferiscono che il 2 si senti in lontananza il rombo del cannone; che le truppe Napoletane si vanno accumulando di giorno in giorno, e che il giorno 7 sarebbero incominciate di proposito le operazioni per entrare nello stato della Repubblica Romana.

Ci viene pure riferito dai medesimi partitanti che il Card. Lambruschini ha scritto al suo Vicario generale esortandolo a trovarsi fuori di Roma il giorno 20, giacchè a quell'epoca le cose sarebbero cambiate affatto, a meno che un qualche accidente non venga a guastare il piano prefisso.

— Ecco cosa scrivono i giornali di Napoli:

» Molte sono le voci che si spargono sull'intervento negli stati romani. Ei pare che anche prima delle determinazioni che si prenderanno nel Congresso che andrà a riunirsi in questa Capitale, l'intervento armato potrà aver luogo da un momento all'altro tostochè avvicinerassi a Civitavecchia una flotta Spagnola, chiamata già per mezzo del piroscafo il Lepanto. La Francia ha già annuito a queste determinazioni. »

(*Lucifero*)

» Sentiamo che sollecitamente anderanno ad attivarsi i lavori per l'apertura di una traccia di strada militare per vedute strategiche verso la frontiera romana. » (*Libertà*)

Il Direttore responsabile, G. REBEGGIANI.

Tip. Fratelli Pallotta, Piazza dei Pompieri a S. Ignazio N. 59 e 60.